

di Pierluigi Cremona



Stefano Storti e una veduta dall'alto della Trasporti Pesanti

Movimento merci e deposito A Piadena c'è una eccellenza

STORTI TRASPORTI PESANTI

***In un anno movimenta 3.600 treni
consegna 60mila pallet e i suoi mezzi
raggiungono 130mila destinazioni***

Una flotta di circa trecento autisti e altri cento dipendenti tra ufficio, officina di riparazione, terminal e parcellizzati per gestire trasporti e logistica tra Italia ed Europa. La Storti Trasporti Pesanti con sede a Piadena Drizzona nel corso degli anni è cresciuta diventando riferimento per i servizi di trasporto e deposito, offrendo un servizio completo per la gestione della logistica dei suoi clienti. I servizi che l'impresa propone ai suoi clienti sono trasporti FTL e LTL, ossia prodotti a carico completo o parziale, con strutture e mezzi di proprietà; trasporto pesante ed eccezionale dove è leader indiscusso del mercato con soluzioni e mezzi dedicati alle merci di grandi dimensioni e prodotti complessi, con movimentazione di carichi fuori sagoma e fuori peso, permessi e scorte tecniche gestiti internamente e pianificazione stra-

tegica per ogni tipologia di trasporto, trasporto intermodale legando il trasporto su gomma a quello su ferro e servizio pallet.

In un solo anno l'azienda movimenta 3.600 treni, consegna 60mila pallet con i suoi mezzi che raggiungono 130mila destinazioni e percorrono 46 milioni di chilometri.

A raccontare la situazione attuale e le prospettive future del settore **Stefano Storti**, titolare del gruppo assieme al padre **Elvezio** e al fratello **Massimo**. «Il settore logistica e trasporti ha visto comprimersi le marginalità per una riduzione di prezzi del mondo industriale e del consumo e così facendo, si sono efficientati al massimo i processi e ridotti i costi. In una realtà come quella italiana estremamente frammentata con una serie di operatori troppo piccoli e troppo numerosi, con poca professionalità e in balia dei clienti c'è stato un livellamento verso il basso del settore anche su prezzi e tariffe. È una generalizzazione questa, non è così ovunque e così per tutti. La maggior parte dei piccoli operatori non versano l'Iva al 22% in maniera regolare».

Un altro fattore importante è legato ai mezzi di trasporto «Mezzi a basso impatto ambientale, con una guida semi autonoma, la tecnologia è venuta incontro al settore, ma la maggiore parte dei trasportatori non può permettersela per assenza di solidità che non gli consente di finanziarsi per affrontare investimenti». Dal punto di vista del personale «c'è



Leader nel settore con circa 300 autisti e altri cento dipendenti tra ufficio, officina di riparazione terminal e parcellizzati per gestire trasporti e logistica tra Italia ed Europa

oggettiva difficoltà a trovarlo, è un settore molto 'tirato', quindi gli operatori aspettano lo scarico e carico merci, si trovano poche aree di sosta quando viaggiano per lavoro, ci sono normative stringenti sulle ore di guida e riposo appena il cronotachigrafo lo segnala. Guidare è comunque molto impegnativo e anche se è un lavoro ben retribuito non è molto appetibile». In un contesto del genere serve distinguersi per poter essere competitivi sul mercato. «La differenza la si fa andando ad interpretare le esigenze del mondo delle aziende, che sono quelle non di avere un fornitore generico. Serve legarsi ad operatori a livello logistico e di trasporto che interpretino e sappiano fornire processi adeguati».

Dal punto di vista tecnico Trasporti Pesanti offre servizi di logistica 3PL e 4PL, cosa sono? «3PL sta per 'logistica conto terzi': il processo di esternalizzazione delle operazioni logistiche a terzi. Il 4PL (Fourth Party Logistics) è un fornitore di servizi logistici che gestisce strategicamente l'intera supply chain di un'azienda, fungendo da consulente e supervisore centrale. A differenza di un 3PL, che esegue operazioni fisiche, un 4PL coordina e integra le attività di più fornitori (inclusi i 3PL), ottimizza le risorse e implementa le migliori tecnologie per raggiungere la massima efficienza, visibilità e controllo su tutta la filiera».

A Piadena Trasporti Pesanti si trova dal 2014 e ha aperto il

terminal ferroviario dove arrivano i materiali ma anche dove si organizzano treni con materiale da spedire. Un aspetto sicuramente penalizzante per il territorio, che non ha però spaventato la famiglia Storti nel proseguire ad ampliare l'azienda rimanendo nel casalasco, è quello delle infrastrutture. «I motivi per i quali la logistica ha attecchito poco sono abbastanza intuitivi. La lontananza della nostra zona alle autostrade, che può contare sui caselli di Cremona, Mantova e Parma, questi ultimi due sono mal collegati dalla viabilità ordinaria locale. Prendiamo la realtà di Piacenza che è cresciuta nel settore logistica grazie all'incrocio di due autostrade e all'alta velocità ferroviaria. Dal nostro punto di vista potranno avere un ottimo impatto il raddoppio ferroviario della Milano-Mantova che avrà benefici non solo sui lavoratori ma anche sulle merci, la realizzazione della tangenziale di Casalmaggiore, l'elettrificazione completa della Parma-Brescia che al momento non è prevista e la realizzazione dell'autostrada Cremona-Mantova, che prevede un casello a Piadena».

